

**Bollettino per la formazione forestale**  
**n. 3 - novembre 2007**

Approfondimento

## Il periodo di pratica – la prova decisiva nel bosco

*Solo praticando la professione ci si confronta veramente con i problemi della realtà quotidiana e con il piacere che può derivare dallo svolgimento di un lavoro. La messa in pratica delle conoscenze teoriche presenta particolari esigenze per le persone che seguono una formazione universitaria. In conformità a tali esigenze, gli addetti ai lavori affrontano l'organizzazione del periodo pratico in modo diversificato e lungimirante.*

Di principio, chi si laurea nel settore forestale è libero di scegliere se svolgere o no un periodo di pratica, salvo nel caso in cui ambisce all'eleggibilità per una carica dirigenziale nell'ambito di un ufficio del servizio forestale pubblico. In questo caso, la legge forestale prescrive una formazione pratica in ambito forestale. Secondo il regolamento, «I praticanti devono: prendere dimestichezza con i compiti di un servizio forestale pubblico; conoscere altre attività in ambito forestale; essere preparati ad assumere funzioni dirigenziali ...»

### **Sarà sempre richiesta una garanzia della qualità**

Nell'ambito del nuovo ciclo di studi Bachelor/Master presso la ETH e del corso Bachelor presso la Scuola universitaria professionale di Zollikofen, s'impongono dei cambiamenti nell'organizzazione del periodo di pratica in campo amministrativo. Bisogna ancora vedere quale sarà il momento più opportuno per avviare tale periodo di pratica, organizzato dalla Confederazione.

segue a pagina 3





## Editoriale

# Creare condizioni chiare

*Le attività pratiche costituiscono un elemento sempre più importante della formazione. Ciò vale anche per la formazione forestale a tutti i livelli. Non da ultimo, i datori di lavoro iniziano sovente con l'assumere i neodiplomati come praticanti, prima che questi possano occupare un posto a titolo definitivo.*

*Una particolarità del settore forestale è tuttora costituita dal «periodo di pratica per l'ottenimento dell'eleggibilità a posti superiori nel servizio forestale pubblico». Negli ultimi anni, il dibattito nelle cerchie forestali ha dimostrato che questo strumento non è più al passo coi tempi e deve perciò essere adeguato. Mentre in precedenza il ciclo di studi forestali si orientava sulle esigenze professionali di un servizio forestale dalla struttura ben definita, i nuovi cicli formativi sono allestiti in modo flessibile, esteso e più diversificato. D'altro canto, anche gli organi forestali si sono dovuti adattare alle condizioni più complesse e difficili dei tempi che corrono.*

*Le cerchie forestali sono invece concordi sulla necessità di mantenere assolutamente un «periodo di pratica post-diploma, come strumento di coordinamento e di garanzia della qualità» per il servizio forestale, accompagnato dagli operatori di terreno. Questo periodo di pratica, specialmente orientato sulle esigenze del servizio forestale svizzero, dovrà comunque costituire un elemento dell'apprendimento a vita.*

*Nell'ambito dell'imminente revisione parziale della legge forestale, vanno create condizioni chiare al riguardo.*

Andrea Semadeni, presidente  
della Commissione federale d'eleggibilità

## Indice

- 1 Il periodo di pratica – la prova decisiva nel bosco
- 2 Editoriale
- 3 Seguito Approfondimento
- 4/5 Intervista con tre giovani specialisti del bosco
- 6 I futuri forestali svolgono tre periodi di pratica  
Stages pratici: scelta mirata o semplici stampelle?
- 7 Notizie da CODOC  
Notizie in breve
- 8 Il vostro parere c'interessa!

## Sigla editoriale

Editore:  
CODOC Coordinamento e documentazione  
per la formazione forestale  
Hardernstrasse 20, Casella postale 339,  
CH-3250 Lyss  
Telefono 032 386 12 45, Fax 032 386 12 46  
info@codoc.ch, www.codoc.ch

Redazione: Eva Holz (eho) e Rolf Dürig (rd)  
Grafica: Anex & Roth Visuelle Gestaltung,  
Basilea

Il prossimo numero di «battibecco»  
uscirà nell'aprile 2008.  
Chiusura della redazione: 29.02.2008

Finora, 99 per cento di tutti gli studenti hanno scelto di svolgere un periodo di pratica. Ciò non sorprende Martin Büchel, capo della sezione Basi e professioni forestali dell'UFAM: «Senza dubbio, i periodi di pratica costituiscono un complemento prezioso alla formazione teorica, indipendentemente dalla funzione in cui si sarà poi attivi nel bosco.»

Per i futuri forestali della scuola specializzata superiore (SSS), il periodo di pratica figura addirittura tra gli elementi costitutivi della formazione (vedi rapporto separato in questo numero).

Sono previsti adeguamenti anche in materia d'eleggibilità. Martin Büchel: «Nell'ambito della revisione parziale della legge forestale c'è l'intenzione di abrogare l'eleggibilità. Il periodo di pratica dovrà però essere portato avanti con l'attestazione dell'avvenuta pratica forestale come garanzia della qualità.»

Harald Bugmann, professore d'ecologia forestale presso la ETH di Zurigo, definisce la libertà nella configurazione del periodo di pratica come una «grande opportunità». Interrogato da «battibecco», afferma: «Reputo molto importante che gli studenti acquisiscano un'esperienza professionale già durante il periodo di studio. Per noi è naturalmente interessante vedere come gli studenti e le studentesse del nuovo ciclo di studi ETH si affermano nella prassi; in particolare quelli che svolgono il periodo di pratica per l'eleggibilità prima di finire la formazione Master.»

### Tre tipi diversi di studenti, risp. diplomati

«La giusta configurazione dell'attività pratica costituisce una vera e propria sfida», rileva anche Martin Büchel. Dopo tutto, oggi si tratta di rendere giustizia a tre diversi tipi di diplomati: agli ultimi ingegneri forestali «tradizionali», ai nuovi laureati Bachelor/ Master ETH e ai laureati Bachelor della Scuola universitaria professionale di Zollikofen. «Ognuno di questi tipi accede al periodo di pratica per l'eleggibilità con un retroscena differente», afferma Büchel.

### Gli studenti valutano positivamente il periodo di pratica

Gli studenti della Scuola universitaria professionale di Zollikofen provengono da un tirocinio di selvicoltore con maturità professionale oppure da un anno di pratica professionale preliminare. Kaspar Zürcher, responsabile della pratica professionale che prepara agli studi in economia forestale presso la SUSA di Zollikofen, dichiara: «Con la durata di tre anni, il corso universitario professionale in economia forestale è notevolmente più corto del precedente studio presso la ETH di Zurigo. Per poter formare specialisti qualificati in questi tempi brevi, sono indispensabili delle conoscenze preliminari del ramo.» Considera

particolarmente rallegrante che sette donne hanno finora svolto il periodo di pratica professionale preliminare. «Ciò dimostra», afferma Zürcher, «che lo studio dell'economia forestale è un'opzione attraente anche per le donne.»

Le esperienze dimostrano che gli studenti valutano generalmente in modo favorevole un periodo di pratica (vedi anche interviste di «battibecco»). Ciò è confermato anche da un recente rilevamento dell'Ufficio federale di statistica: la stragrande maggioranza dei praticanti interrogati vede il suo periodo di pratica come un'altra tappa della formazione o del percorso, con opportunità d'evoluzione e di promozione. Frequentemente, stando al rilevamento, il periodo di pratica è impiegato come alternativa d'accesso alla professione.

### Collaborazione con gli studenti

Sono contenti dei praticanti anche gli assistenti (appositamente formati) del periodo di pratica nel bosco, che devono essere tutti responsabili di un circondario forestale o di un altro ufficio del servizio forestale pubblico. Giorgio Moretti, dell'Ufficio selvicoltura di Bellinzona, dedica approssimativamente un'ora per giorno all'assistenza e al sostegno dei praticanti e conferma: «È raro che si presentino dei problemi. Anzi: percepisco la collaborazione con gli studenti come un arricchimento.»

Eva Holz

## Il periodo di pratica nei cicli di formazione forestale

### A livello universitario (ETH e scuola universitaria professionale, SUP)

La scuola universitaria professionale di Zollikofen offre agli interessati con maturità liceale un **periodo di pratica preliminare** della durata di un anno. Nel ciclo di studi SUP non è tuttavia integrato alcun periodo di pratica.

La ETH di Zurigo ha inserito nel corso Master un proprio **periodo di pratica professionale**, che si svolgerà prima di quello organizzato dalla Confederazione.

Secondo la legge forestale, per il conseguimento dell'**eleggibilità**, i diplomati del ciclo di studi in economia forestale presso la **SUSA di Zollikofen** e del ciclo di studi **Master ETH** presso il **D-UWIS**, devono trascorrere un **periodo di pratica** (oltre al riconoscimento del periodo di pratica preliminare risp. di pratica professionale) **d'almeno 6 mesi** (= pratica in campo amministrativo). Questo si svolge nel servizio forestale pubblico, in settori affini a quello forestale oppure all'estero ed è accompagnato da **insegnanti** che operano nell'azienda e da **esperti** della **Commissione d'eleggibilità**. Il coordinamento è assicurato dalla sezione Basi e professioni forestali dell'Ufficio federale dell'ambiente, UFAM.

### Presso la scuola specializzata superiore (SSS)

Il periodo di pratica nell'ambito della formazione pressoché biennale dei forestali presso il **centro di formazione forestale** (scuola specializzata superiore) dura complessivamente **22 settimane ed è suddiviso in 3 blocchi**. Esso si svolge in un'azienda forestale o presso un'impresa forestale.

### Nei corsi con esame professionale

Non occorre un periodo di pratica, ma piuttosto esperienza professionale, se si vuol diventare conducente di macchine forestali o selvicoltore caposquadra. I cicli di formazione sono strutturati in moduli e si svolgono parallelamente all'attività professionale. Quest'anno, il Centre de formation professionnelle forestière di Le Mont-sur-Lausanne ha organizzato, come progetto pilota, un periodo di pratica per giovani professionisti privi d'esperienza con le macchine.

La formazione di responsabile per l'impiego della teleferica forestale termina con un periodo di pratica che dura da 8 a 12 settimane.



**Françoise Vienne, 34, ingegnere forestale ETH,**

**Les Paccots (FR)**

*Percorso formativo*

1992-1995 studi presso l'università di Losanna,

diploma di lic. HEC (economia politica)

1995-1996 soggiorno all'estero (Irlanda, Germania)

1996-2000 pratica professionale come economista

2000-2006 studi presso la ETH di Zurigo, diploma

d'ingegnere forestale ETH

luglio 06 - agosto 07: periodo di pratica per l'otten-

imento del certificato federale d'eleggibilità nel ser-

vizio forestale presso le seguenti sedi: Amt für Wald

del canton Berna, WSL di Birmensdorf, Amt für

Wald, Wild und Fischerei del canton Friburgo e Büro

IMPULS AG di Thun

da settembre 2007 impiegata presso IMPULS AG

(a tempo determinato)



## Intervista

# «Il periodo di pratica è un buon complemento allo studio»

*Le nostre interviste con tre giovani specialisti del bosco evidenziano: indipendentemente dal percorso universitario scelto, il periodo di pratica offre un utile sguardo nella realtà professionale quotidiana.*

**battibecco:** Al momento d'iniziare il periodo di pratica, vi sentivate ben preparati per il lavoro di terreno?

**Françoise Vienne:** Durante lo studio s'è già visto o sentito parecchio. In gran parte, però, a livello teorico e solitamente piuttosto superficiale (p.es.: pianificazione forestale regionale, inventari nazionali, diversi piani o progetti). Il periodo di pratica rappresenta perciò un complemento ideale allo studio.

**Michel Brügger:** A Zollikofen, gli studi sono molto variati e completi, così è possibile affrontare l'attività pratica con gli strumenti necessari. Nel corso della formazione, abbiamo elaborato molti studi di casi, per esercitarci. Nella pratica, s'è poi trattato d'incarichi concreti che esigevano soluzioni pratiche.

**Lesly Helbling:** Il lavoro nell'ambito della pedagogia naturalistica non è tema dello studio; la preparazione necessaria per questo tipo d'attività, l'ho quindi apportata piuttosto dalla mia occupazione del tempo libero come capogruppo negli esploratori. Il rapido inserimento nelle diverse tematiche m'è tuttavia riuscito molto facilmente grazie allo studio.

**Nella prassi, i settori d'apprendimento sono vasti: organizzazione del lavoro, controllo, comunicazione, conduzione del personale, soluzione di compiti pratici, ecc. Avete acquisito sufficiente dimestichezza con tutti questi aspetti?**

**Françoise Vienne:** Nell'ambito del periodo di pratica, ho acquisito dimestichezza con molti dei settori menzionati in precedenza – fatta eccezione per la conduzione del personale. Ma c'è pur sempre la possibilità di guardare come i capi si muovono nel campo della conduzione del personale.

**Michel Brügger:** In pratica, ho potuto raccogliere esperienze importanti in tutti i campi d'apprendimento indicati. In un periodo di pratica semestrale non è tuttavia possibile trattare tutti i settori in modo dettagliato. Ciò evolverà poi nel corso della vita professionale.

**Lesly Helbling:** Ho conosciuto e mi sono addentrata in diversi aspetti dell'attività pratica. Tra questi figurano sicuramente l'organizzazione del lavoro, il lavoro di squadra, le iniziative pubbliche, la presentazione e la reazione flessibile ai problemi che dipendono dalle circostanze.

**Michel Brügger, 26, ingegnere forestale SUP, Alterswil (FR)**

*Percorso formativo*

1997 - 2000 tirocinio di selvicoltore

2000 - 2001 maturità professionale con studio a tempo pieno

2001 - 2003 pratica professionale

2003 - 2006 studi presso la SUSa di Zollikofen, diploma d'ingegnere forestale SUP

dic. 06 - mag. 07: periodo di pratica per l'ottenimento del certificato federale d'eleggibilità

nel servizio forestale presso la Scuola universitaria svizzera d'agronomia, SUSa, di Zollikofen e presso

la Waldabteilung 5 Bern-Gantrisch di Riggisberg

dal 1° giugno 2007 impiegato presso la

Waldabteilung 3 Thun-Niedersimmental di Spiez



**Lesly Helbling, 25, studentessa ETH D-UWIS, Zurigo**

*Percorso formativo*

1996 - 2001 liceo a Zurigo, maturità B

2002 - 2003 lavoro come venditrice, soggiorno linguistico a Vancouver, Canada

2003 - 2006 studio Bachelor in scienze ambientali presso la ETH di Zurigo, approfondimento bosco e paesaggio

2006 - 2007 periodo di pratica nelle scuole della natura della città di Zurigo, periodo di pratica presso NABU (Naturschutzbund Deutschland) sulle coste del mare del Nord

dal 2007 studio Master in scienze ambientali presso la ETH di Zurigo, Major Forest and Landscape Management

### **Il periodo di pratica vi ha fornito la conferma d'aver scelto la professione giusta?**

**Françoise Vienne:** Sì.

**Michel Brügger:** Definitivamente! Per me è stato motivante mettere in pratica le conoscenze apprese e anche l'assunzione delle responsabilità. Posso raccomandare il periodo di pratica: esso permette d'agevolare in modo evidente l'accesso alla vita professionale.

**Lesly Helbling:** Il periodo di pratica è stato una variazione allo studio quotidiano. Questo m'è piaciuto. L'attività pratica ha pure confermato il mio interesse per le questioni e i problemi che si trattano nell'ambito dello studio. Torno dunque alla ETH con molto slancio.

Interviste eho

*Durante il suo periodo di pratica presso la scuola del bosco della città di Zurigo, la studentessa ETH Lesly Helbling ha preparato giornate del bosco per le classi scolastiche e le ha realizzate con i bambini. Esse prevedevano diverse attività all'aperto e al coperto, come pure brevi stimoli di sapere attorno a temi come gli animali in inverno, le tracce oppure le piante con fioritura precoce. Foto mad*





# I futuri forestali svolgono tre periodi di pratica

*Come elemento costitutivo del ciclo di studi per diventare «forestale dipl. SSS», il periodo di pratica forestale costituisce sovente un vero e proprio culmine nella formazione dei forestali. Ciò deve rimanere tale anche in futuro.*

Lo spiccato orientamento verso il lavoro sul terreno e il mercato del lavoro e l'intensa attività pratica in campo forestale sono caratteristiche particolari della formazione non universitaria presso le scuole specializzate superiori (SSS) che preparano i forestali. Per essere ammessi al loro ciclo di studi, gli studenti SSS non hanno bisogno di una maturità; in compenso hanno già un'esperienza pratica fondata nel loro settore professionale al momento d'iniziare gli studi. Per il loro ruolo di esecutori orientati alla prassi e di operatori attivi, sono molto apprezzati dai settori dell'economia e dell'amministrazione.

## Agire per la prima volta come forestale nel periodo di pratica

Durante la loro formazione pressoché biennale, i futuri forestali dipl. SSS svolgono un periodo di pratica suddiviso in tre tappe, della durata complessiva di 22 settimane. Di regola, questo avviene in un'azienda forestale o presso un impresario forestale. Il periodo di pratica serve all'applicazione e alla trasposizione degli argomenti trattati nell'ambito della scuola e permette agli studenti d'agire per la prima volta come futuri forestali. Durante questo periodo si allacciano sovente dei contatti personali molto utili per il proseguimento della carriera professionale. Nell'ambito di una valutazione interna dettagliata, svolta nel 2005, gli studenti hanno descritto in modo unanime il periodo di pratica forestale come veramente utile, valutandolo da buono a molto buono.

Durante il periodo di pratica, ogni studente è assistito e visitato sul posto da un insegnante. Ciò favorisce la creazione di un importante intercambio tra i beneficiari e gli insegnanti di questo ciclo di formazione.

## Ampliare gli orizzonti all'estero

Il centro di formazione forestale di Lyss promuove e sostiene l'attività pratica all'estero. Si è constatato che un simile periodo di pratica – sovente in condizioni difficili – si presta molto bene all'ampliamento del proprio orizzonte. Negli ultimi anni, alcuni tra i nostri studenti forestali hanno svolto dei periodi di pratica in: Germania, Benin, Bulgaria ed Ecuador. Tutti hanno fatto ottime esperienze. Nella misura del possibile, la scuola sostiene simili esperienze.

Alan Kocher, direttore del centro di formazione forestale di Lyss



## Stages pratici: scelta mirata o semplici stampelle?

In questo periodo, a livello di formazioni di tutti i tipi, stiamo assistendo a grandi cambiamenti al punto che, se fino a pochi anni or sono era possibile capire con chiarezza a cosa portasse un titolo di studio, oggi la cosa non è più così semplice. Si è voluto rendere maggiormente accessibile lo studio a tutti, si è cercata la compatibilità con gli altri curriculum europei, si sono volute rendere più «sistemiche» le formazioni legate all'ambiente e il tutto lo si è fatto velocemente. Ne sono uscite delle formazioni e delle scuole improvvisate, con curriculum di studio che nascevano durante una sorta di «navigazione a vista» ed ora eccoci qua ad assistere alla reintroduzione di modelli collaudati come la pratica forestale. Dal cilindro delle nostre scuole superiori è stata cavata una formazione dal nome altisonante «Master in gestione delle foreste e del paesaggio»! Molti diranno che è un'ottima cosa, ma chi nella natura e nel paesaggio è attivo da decenni, guardando attentamente i contenuti di questo curriculum si chiederà: tutto qui? La vecchia formazione d'ingegnere forestale, per affrontare in modo completo il solo tema della gestione delle foreste – che è solo una delle componenti del paesaggio – impiegava quattro anni e un periodo di pratica di due semestri: uno previsto in montagna, a contatto con realtà difficili e problematiche molto complesse e uno in pianura, immersi in problematiche e conflitti di tutt'altro genere. Ora, eccoci servito un master che amplia in modo notevole il campo d'azione, includendo tutto il paesaggio, e che propone una praticuccia di sei mesi. Sarebbe lecito pensare che la pratica sia limitata ai sei mesi perché più strutturata, più variata, più efficace rispetto a quella della vecchia formazione d'ing. forestale. Ma sarà così? Difficile crederci. Siamo nel periodo del consumismo sfrenato, dove ciò che importa è quanto luccicano i prodotti e la prima impressione è che, anche in questo caso, ci si sia preoccupati più dell'imballaggio che del contenuto. Per anni nella gestione delle foreste, senza tanto clamore, abbiamo seguito il principio della sostenibilità e ci siamo sempre posti le quattro semplici domande: Chi sei? Da dove vieni? Dove vuoi andare? Dove ti voglio guidare e come? Chissà se in futuro i nostri docenti universitari, considerando la formazione che stanno creando, saranno capaci di fare delle scelte basandosi su queste semplici domande. La pratica forestale potrebbe essere un primo piccolo passo in questa direzione, ma ha più l'aria di una stampella per una formazione zoppa. Auguriamoci che la stampella basti e non sia troppo corta.

Ing. Nicola Petri



## Notizie da CODOC

### Fiera forestale 2007: successo dell'esposizione speciale

L'esposizione speciale «Treffpunkt Forst, Forêt, Foresta», organizzata da CODOC, ha riscosso pieno successo. Tra le diverse attrazioni figuravano i libri di lavoro e gli erbari premiati, esposti nell'ambito dell'esposizione speciale. Parallelamente all'esposizione, si sono svolti quattro incontri che proponevano il dibattito attorno al tema «Sviluppo nel mercato del legno».

### Manuale di conoscenze professionali per apprendisti selvicoltori

Il nuovo manuale di conoscenze professionali per selvicoltrici e selvicoltori appartiene ai cavalli di battaglia della documentazione di CODOC. In agosto, la nuova edizione era già esaurita. In ottobre, il manuale è stato ristampato e continua dunque ad essere ottenibile nelle tre lingue.

### DVD per apprendisti selvicoltori

Per il momento, il DVD che completa l'edizione in lingua tedesca del manuale di conoscenze professionali per apprendisti selvicoltori, è ancora ottenibile nella versione 2006. Per il 2008 è prevista una riedizione. Il funzionamento del DVD dovrà essere migliorato in alcuni punti. Il modulo concernente le specie legnose, sarà inoltre ampliato e tradotto in lingua italiana e francese.

### In preparazione un nuovo libro di lavoro

Nel corso della prima metà del 2008, CODOC rielaborerà la documentazione dell'apprendimento: com'è stato ribattezzato il libro di lavoro. È prevista la creazione di una documentazione dell'apprendimento attraente e maneggevole. La nuova ordinanza sulla formazione professionale e il relativo foglio d'istruzioni, indicano le condizioni generali per la documentazione dell'apprendimento.

### Fissati i contorni dei corsi di cure

La commissione di sorveglianza per i corsi interaziendali ha fissato i contorni dei corsi interaziendali di selvicoltura e d'ecologia e preparato i relativi documenti. Questi comprendono, per ambo i corsi interaziendali, gli obiettivi ai sensi del piano di formazione, il programma generale e la scheda di valutazione. I documenti possono essere ottenuti presso CODOC.

### Il portale di CODOC: piattaforma informativa

CODOC ha introdotto nel suo sito Internet una pagina di notizie (News), dove potete costantemente consultare le informazioni più recenti su diversi temi della formazione.  
<http://www.codoc.ch/content/news.html>

## Notizie in breve

### I primi Bachelor in economia forestale prossimi al traguardo

L'introduzione degli studi in economia forestale presso la Scuola universitaria svizzera d'agronomia, SUSAS, di Zollikofen è ancora piuttosto recente. All'inizio dell'anno in corso, sono stati conferiti i diplomi ai primi ingegneri forestali della SUSAS, che si stanno già affermando nell'attività pratica. La seconda annata si trova ora impegnata nelle attività legate al conseguimento del Bachelor – per la prima volta in base al modello europeo. Per il nuovo anno di studi, l'unico ciclo di studi Bachelor in economia forestale della Svizzera ha visto l'iscrizione di 25 studenti.

Informazioni: <http://www.shl.bfh.ch/>

### Fondata la federazione delle scuole specializzate superiori

Il 18 settembre, alla presenza della presidente del Consiglio nazionale Christine Egerszegi, oltre cento scuole specializzate hanno fondato un'organizzazione centrale a livello nazionale. Tra i membri fondatori figura anche il centro di formazione forestale di Lyss. In futuro, le scuole specializzate superiori intendono sostenere con una sola voce le loro rivendicazioni e i loro interessi presso le autorità e le associazioni centrali dell'economia, in Svizzera e all'estero.

Informazioni: [www.konferenz-hf.ch](http://www.konferenz-hf.ch)

### Il progetto «Organizzazione della formazione forestale» sta per concludersi

Il progetto «Organizzazione della formazione forestale», avviato nel 2006, sarà terminato alla fine del 2007. Il progetto ha esaminato le strutture esistenti – p.es. le commissioni e i loro compiti nel settore della formazione forestale. Uno degli obiettivi consisteva in una semplificazione di tali strutture nella misura del possibile. Il gruppo del progetto ha proposto di creare un «Comitato per la formazione forestale» che si occupa di coordinamento e di questioni strategiche a livello federale. Questo potrebbe sostituire la Commissione federale per la formazione forestale, CFFF. Tale proposta è stata discussa il 4 settembre, in occasione di un incontro tra i rappresentanti delle associazioni e delle istituzioni formative. La proposta non ha riportato un consenso unanime. Il compito di coordinamento della Confederazione è invece risultato indiscusso. La messa in atto dei risultati del progetto rientra nelle competenze dell'Ufficio federale dell'ambiente e avverrà da inizio 2008.

### Statistica concernente l'attività pratica di studenti universitari

L'evoluzione del tasso di praticanti provenienti dalle scuole universitarie a un anno dalla conclusione degli studi non suggerisce alcuna tendenza per gli ultimi quindici anni. Come mostra un'analisi delle indagini presso i diplomati delle scuole universitarie realizzata dall'Ufficio federale di statistica, tra il 1991 e il 2005 tale tasso oscillava tra 11 e 15 per cento nel caso dei diplomati delle università con attività lavorativa, mentre non superava la soglia del 5 per cento per i diplomati delle scuole universitarie professionali. Per le donne, tale quota è in media di 4,7 punti percentuali superiore a quella dei loro colleghi uomini.

Fonte e informazione: [www.news.admin.ch/message/index.html?lang=it&msg-id=14130](http://www.news.admin.ch/message/index.html?lang=it&msg-id=14130)

### Appuntamento con Forestaviva

Domenica 16 dicembre 2007, dalle ore 13.00, a Rivera-Capodogno sarà riproposta la manifestazione «Bosco a Natale» organizzata da Forestaviva: un'occasione offerta a grandi e piccini per addobbare il proprio albero di Natale. Gli interessati possono telefonare al segretariato: 091 946.42.12 (il mattino).



Avete traslocato o il vostro indirizzo è sbagliato?  
Segnalateci subito il cambiamento o la correzione di recapito  
(CODOC: tel. 032 386 12 45, fax 032 386 12 46, info@codoc.ch).

Anche i nuovi abbonati sono benvenuti: «battibecco», periodico della formazione professionale in campo forestale, esce tre volte l'anno ed è inviato gratis a tutti gli interessati.

### Il vostro parere c'interessa!

## Di che tipo di periodo di pratica hanno bisogno i laureandi?

Questo bollettino presenta le proposte d'attività pratica nel settore forestale. L'organizzazione del periodo di pratica a livello universitario si trova a davanti a una svolta: tra non molto, l'eleggibilità sarà sostituita da un'attestazione dell'attività pratica in campo forestale. Resta inoltre ancora da vedere, come i diplomandi del Bachelor ETH si affermeranno sul terreno. Desideriamo sapere quale tipo di pratica ritenete che ci voglia per i laureandi della ETH e della SUP e il periodo in cui esso dovrebbe essere intrapreso. Comunicateci il vostro breve e incisivo parere entro e non oltre il 15.01.2008. Le risposte saranno pubblicate nella prossima edizione di «battibecco». La redazione si riserva il diritto di operare delle abbreviazioni. Tra le risposte inoltrate saranno sorteggiati tre buoni per viaggio del valore di Fr. 100.–. Vogliate spedire la vostra risposta a: CODOC, casella postale 339, 3250 Lyss; rolf.duerig@codoc.ch (menzione: Periodo di pratica).

### Risposta all'ultima indagine

#### **Il fondo per la formazione professionale favorisce la formazione di base e il perfezionamento in campo forestale?**

«Se nel nostro settore intendiamo proclamare una garanzia della qualità durevole nelle aziende forestali (pubbliche e private), allora questo fondo per la formazione professionale costituisce una premessa imprescindibile!»

Marcus Tschopp, forestale, Ufficio caccia e pesca, Altdorf



Foto R. Dürig